

NEWSLETTER N. 5 MAGGIO 2011

INDICE

In diretta dall'Europa	p. 2
Uno sguardo su...	p. 3
Bandi e gare d'appalto	p. 4
Legislazione europea	p. 5
Eventi	P.6
Spazio Eurochambres	p. 6
News dalla rete EEN	p.7

IN DIRETTA DALL'EUROPA

Trasporti 2050 costituisce una tabella di marcia per un settore dei trasporti competitivo in grado di incrementare la mobilità e ridurre le emissioni. Dei sistemi di trasporto concorrenziali sono vitali per la capacità dell'Europa di competere nel mondo, per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e per la qualità della vita quotidiana delle persone. Così



il Vice Presidente della Commissione europea responsabile per i Trasporti Siim Kallas ha presentato il **Libro Bianco sulla politica dei trasporti** a favore di un sistema concorrenziale capace di incrementare la mobilità, ridurre gli ostacoli nelle aree essenziali e alimentare la crescita e l'occupazione.

(Continua a p. 2)

UNO SGUARDO SU...



È necessario cambiare il modo di vivere, di produrre, di consumare: quando parliamo di green economy, significa che dobbiamo usare le nostre risorse in modo più intelligente, più efficiente, ha recentemente dichiarato il Commissario UE con delega per l'ambiente Janez Potocnik. Sviluppo sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici, biodiversità, gestione delle risorse naturali, tecnologie ambientali, inquinamento sono i principali settori di cui si occupa l'Unione europea in materia ambientale e che fanno del nostro continente la parte del globo con gli standard più elevati.

(Continua a p. 3)

rewards
developing sustainability

CENTRO DELLE FONDAZIONI PER L'EUROPA DEL MEDITERRANEO
CENTRO PER I MEDITERRANEAN EUROPE FOUNDATIONS

MESEURO

measuring sustainability, an Italian contribution

Brussels, European Parliament Room JAN 601 Tuesday 19th April, 2011

Il prossimo 19 aprile, presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles, il Centro delle Fondazioni per l'Europa del Mediterraneo - MESEURO promuove il seminario **Measuring Sustainability, an Italian Contribution**, evento di lancio di un'iniziativa sulla sostenibilità d'impresa: **rewards® - responsible workplace developing sustainability**, che illustra il contributo italiano al dibattito globale in materia. È prevista la partecipazione, tra gli altri, del Vice Presidente del Parlamento europeo Gianni Pittella, del Parlamentare europeo Mario Mauro e del Commissario Ue responsabile per le Imprese e l'Industria Antonio Tajani.

[maggiori informazioni](#)

ALTRI EVENTI A PAGINA 6

IN DIRETTA DALL'EUROPA

(Segue da p. 1)

Per attuare gli obiettivi previsti dal Libro Bianco entro il 2050 sarà certamente indispensabile una radicale trasformazione dell'attuale sistema dei trasporti dell'Unione europea. Trasporti 2050 si propone di:

- ⇒ **limitare progressivamente la circolazione nelle città delle auto ad alimentazione tradizionale;**
- ⇒ **utilizzare, nel settore aeronautico, una quantità pari al 40 % di carburanti sostenibili e ridurre almeno del 40 % le emissioni nel settore marittimo;**
- ⇒ **convertire il 50 % dei viaggi intercity di passeggeri e merci dal trasporto su gomma a quello su rotaia e per via fluviale.**

Ciò dovrebbe consentire sia una netta diminuzione delle importazioni di petrolio in Europa, che una riduzione del 60% delle emissioni di anidride carbonica nel campo dei trasporti entro la scadenza prefissa.

Il Libro Bianco comprende una serie di **40 iniziative** a medio e lungo termine. Vediamo le principali:

- ⇒ una **profonda revisione della normativa sulle ferrovie**, mirante ad aumentare il flusso dei passeggeri (e la circolazione delle merci) sulle medie distanze entro il 2050, che prevederà la triplicazione dell'attuale rete ferroviaria ad alta velocità entro il 2030. La Commissione presenterà un pacchetto legislativo in materia nel 2012/2013;
- ⇒ il **miglioramento della rete di infrastrutture strategiche**, destinata a creare uno spazio unico europeo dei trasporti. Entro il 2011 verranno presentate varie proposte per una rete "multimodale" europea: orientamenti sulle reti trans europee TEN-T, proposte di finanziamento e mappe;
- ⇒ la **rimozione degli ostacoli e delle barriere**, in particolare grazie ad un **pacchetto aeroporti** volto a migliorare l'efficienza e la capacità degli aeroporti (2011), una **comunicazione sulle vie navigabili interne** (2011), con lo scopo di aumentare l'efficienza delle vie navigabili interne e l'**iniziativa e-Maritime** (2011) a favore di una navigazione intelligente e priva di oneri amministrativi. La Commissione lavorerà anche all'eliminazione delle restrizioni al cabotaggio su gomma (2012-2013).

Nel 2011 sarà pubblicato un **Piano Strategico dell'Ue di Tecnologia dei Trasporti**, in quanto la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie saranno fondamentali per la riduzione delle emissioni. In quest'ambito, la CE presenterà una Strategia per i sistemi di trasporto puliti (2012), per facilitare l'immissione di veicoli di trasporto puliti e per introdurre una normativa in merito.

Gli Stati membri saranno in buona parte responsabili dei **trasporti urbani** e sarà compito delle singole città stabilire la combinazione di mezzi di trasporto più adatta alle singole realtà. La Commissione:

- ⇒ **fisserà le procedure e l'assistenza finanziaria per effettuare verifiche della mobilità urbana e piani di mobilità urbana, questi ultimi su base volontaria;**
- ⇒ **proporrà un quadro Ue per i pedaggi urbani;**
- ⇒ **favorirà le attività di ricerca per agevolare il passaggio ai veicoli ecosostenibili nelle città.**

In riferimento alle **modalità di trasporto su lunghe distanze**, sono previste le seguenti misure:

- ⇒ **la modernizzazione del sistema europeo di controllo del traffico aereo (entro il 2020)**, che permetterà di realizzare un Cielo unico europeo. Esso dovrebbe consentire di ridurre i viaggi aerei di circa il 10%, abbassando al contempo notevolmente i livelli di consumo del carburante e delle emissioni;
- ⇒ **il completamento dello spazio aereo comune europeo entro il 2020;**
- ⇒ **provvedimenti a favore della pianificazione multimodale degli itinerari e dell'emissione integrata dei biglietti di viaggio;**
- ⇒ **una più stretta applicazione della normativa sui diritti dei passeggeri per tutte le tipologie di trasporto.**

Nel breve periodo, infine, verrà definito un nuovo approccio alle tariffe dei trasporti per la **creazione di uno scenario finanziario equo**, che sarà basato sull'applicazione dei principi *chi inquina paga* e *chi utilizza paga*. Tra le iniziative al riguardo, si segnalano in particolare l'introduzione progressiva del pedaggio elettronico per tutte le autovetture (dal 2014), che permetterà di pagare telematicamente diversi pedaggi autostradali usufruendo dell'operato di un unico fornitore di servizi in Europa e l'obbligo, da parte degli utenti dei trasporti, di reinvestire una parte dei guadagni a favore dello sviluppo di una rete integrata ed efficiente.

Per il Libro Bianco Trasporti 2050 [clicca qui](#)

UNO SGUARDO SU...LA POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

(Segue da p. 1)

La politica dell'Unione in materia ambientale si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- ⇒ salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- ⇒ protezione della salute umana;
- ⇒ utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- ⇒ promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere le questioni dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, nello specifico, a contrastare i cambiamenti climatici.

Dal **punto di vista legislativo**, due sono le iniziative più importanti attualmente in corso

1) Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La normativa del 2002, che prevede che gli Stati membri raccolgano annualmente almeno 4 kg di rifiuti elettrici ed elettronici per abitante non tutela debitamente l'ambiente in quanto le vendite di tali prodotti sono in aumento ogni anno. Per tale motivo, nel 2008 la Commissione ha presentato una proposta di revisione che definisce le quote in proporzione (65%) al volume di apparecchiature elettriche immesse sul mercato piuttosto che a quantitativi prefissati. Vista la difficoltà per gli Stati membri di accettare livelli così elevati, la presidenza ungherese dell'Unione europea (gennaio/giugno 2011) ha proposto un **com-**

promesso: concedere agli Stati membri un periodo di transizione di quattro

anni prima che la quota del 65% diventi obbligatoria, corrispondente ad un

risultato di raccolta pari al 45% fino al 2016.

Il Parlamento europeo, in una **risoluzione legislativa** approvata il 3 febbraio

2011, afferma che gli Stati membri dovrebbero, dal 2016, raccogliere l'85%

dei rifiuti elettronici che producono. Per il 2012, i deputati propongono un

obiettivo di 4 kg per abitante - come già previsto dalle norme in vigore - o in

alternativa, il totale di rifiuti raccolti nel 2010, seguendo il principio della

maggior quantità. A parte alcune eccezioni, quali le grandi installazioni, l'e-

quipaggiamento militare e i veicoli, tutte le modalità di rifiuti elettrici ed e-

lettronici dovrebbero essere incluse nella nuova normativa. I deputati chie-

dono, infine, l'esenzione delle apparecchiature fotovoltaiche da questi target,

essendo la loro gestione affidata a professionisti del settore e regolata secon-

do criteri specifici. I negoziati per raggiungere un accordo con il Parlamento europeo dovrebbero avvenire nella seconda metà del 2011.

2) Scambio di emissioni

La comunicazione dei dati sulle emissioni di gas a effetto serra, basata su due decisioni del 2004/2005 disciplina il meccanismo per comunicare i dati sulle emissioni prodotte dall'attività dell'uomo e sull'assorbimento di tali gas mediante pozzi, le informazioni sui programmi nazionali per ridurre le emissioni, le previsioni riguardanti le emissioni di gas a effetto serra e le politiche e i provvedimenti in conformità con la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Ma, non riferendosi tali decisioni alle attività di controllo e di comunicazione dei dati contemplate dalle procedure UE per lo scambio di quote di emissioni, è necessario rimediare a questa mancanza ed allineare l'attuale sistema alla recente legislazione dell'UE: la Commissione ha infatti lanciato una consultazione pubblica (scadenza 28/04/2011), sulla base dei cui esiti l'Esecutivo comunitario presenterà delle proposte di revisione entro la fine del 2011.

In merito ai **programmi europei di finanziamento**, in conclusione, lo strumento finanziario per l'ambiente **LIFE +** mira a contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in tema di ambiente, inclusa l'integrazione della tutela ambientale in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile. Il programma consta di tre componenti: natura e biodiversità, politica e governance ambientali e informazione e comunicazione

Per la proposta di revisione sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche [clicca qui](#)

Per la consultazione pubblica sulle emissioni di gas [clicca qui](#)

Per il programma LIFE + [clicca qui](#)

BANDI E GARE D'APPALTO

1)– CIP - Iniziative europee nel settore dei trasporti e logistica e nel settore dell'industria creativa

Il presente invito offre sostegno alle innovazioni nel settore dei trasporti e dell'industria creativa, con l'obiettivo di sbloccare il loro potenziale di mercato. L'invito mira a sviluppare le seguenti azioni: 1) rafforzamento del ruolo dei servizi innovativi nel settore della telefonia mobile e della mobilità per rafforzare la competitività dell'UE; 2) rafforzamento del ruolo delle industrie creative, promuovendo l'utilizzo più efficace di tutte le forme di conoscenza e creatività per l'innovazione e sostenendo la nascita di nuove industrie che accostino la conoscenza e la creatività con le moderne tecnologie, in particolare le ICT.

Budget: 11.500.000 €

Scadenza: 24/06//2011

[maggiori informazioni](#)

2) - IPA - Rafforzare il segretariato del Consiglio per la cooperazione regionale (RCC)

L'obiettivo del bando è sostenere la cooperazione regionale e la partecipazione della società civile nei Balcani occidentali attraverso il rafforzamento del Segretariato del Consiglio di cooperazione regionale. Nello specifico il presente invito vuole sostenere lo sviluppo delle capacità amministrative del Consiglio per quanto riguarda a) la pianificazione strategica delle attività, b) l'individuazione e la definizione delle priorità generali e di settore, c) il monitoraggio delle priorità delle iniziative regionali, d) il coinvolgimento di nuovi investitori nelle iniziative territoriali delle regioni balcaniche.

Budget: 800.000 €

Scadenza: 12/05//2011

[maggiori informazioni](#)

3) ENPI - Rafforzamento delle capacità delle strutture preposte alla sorveglianza del mercato, controllo di qualità e tutela del consumatore - Tunisia

Il progetto di gemellaggio mira a raggiungere il consolidamento della sorveglianza attuale del mercato in Tunisia, il controllo della qualità dei prodotti e la tutela del consumatore per consentire ai cittadini tunisini di godere pienamente dei propri diritti derivanti dal mercato aperto.

Budget: 1.400.000 €

Scadenza: 27/05//2011

[maggiori informazioni](#)

4) – IPA - Modernizzazione dei programmi scolastici nelle scuole di formazione professionale in linea con le mutevoli esigenze del mercato del lavoro e dell'economia - Croazia

Il bando mira all'introduzione di contenuti moderni e innovativi nel sistema di istruzione e formazione professionale croato, al fine di garantire la loro rilevanza nel mercato del lavoro, introducendo nozioni pratiche nel servizio d'istruzione e formazione e al contempo soddisfacendo le esigenze dell'economia del Paese.

Budget: 2.600.000 €

Scadenza: 20/05/2011

[maggiori informazioni](#)

5) – DCI - Attori non statali – Guatemala

Il bando mira a rafforzare l'effettiva partecipazione degli attori non statali nei processi decisionali su questioni prioritarie e sensibili per il Guatemala. Lo sviluppo di strategie avverrà in settori chiave quali la formazione professionale, l'occupazione, il sostegno alle PMI, il commercio attraverso l'integrazione regionale, le politiche giovanili, la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente, la giustizia e la sicurezza sociale in Guatemala.

Budget: 2.000.000 €

Scadenza: 04/07/2011

[maggiori informazioni](#)

LEGISLAZIONE EUROPEA E DINTORNI



I lavoratori extracomunitari che si trovano in Europa dovrebbero avere gli stessi diritti dei cittadini europei, secondo la risoluzione adottata dal Parlamento il 24 marzo 2011. L'obiettivo della direttiva è semplificare le procedure per gli immigrati e per i datori di lavoro attraverso una **procedura unica per il permesso di residenza e di lavoro**. Secondo il testo approvato, i governi nazionali avranno la possibilità di limitare l'accesso alla sicurezza sociale nazionale solo ai lavoratori extracomunitari che lavorano o hanno lavorato per almeno 6 mesi e che sono registrati come disoccupati. Il progetto di direttiva non si applicherebbe ai lavoratori extracomunitari in trasferimento all'interno di società multinazionali, né a quelli stagionali, due categorie che sono oggetto di proposte normative separate. Gli immigrati extracomunitari che hanno ottenuto un permesso di residenza a lungo termine e i rifugiati sono già soggetti ad altre regole comunitarie e saranno pertanto esclusi da quelle ora in discussione. Infine, la direttiva non si applicherebbe ai lavoratori extracomunitari distaccati, norma che però non dovrebbe impedire a tali lavoratori, se in regola con il soggiorno e il permesso di lavoro in uno Stato membro ma distaccati in un altro, "di continuare a godere di pari trattamento rispetto ai cittadini dello Stato membro di origine per la durata del loro distacco".

Per accedere al testo approvato [clicca qui](#).



L'etichettatura per i prodotti tessili importati da Paesi terzi e venduti nell'Unione europea dovrebbe essere obbligatoria (in qualsiasi lingua ufficiale dell'Unione) per garantire trasparenza ai consumatori, mentre per i prodotti realizzati all'interno dell'UE il marchio di origine sarebbe apposto su base volontaria: è quanto votato dalla commissione parlamentare IMCO il 22 marzo 2011. I deputati hanno approvato buona parte degli emendamenti già approvati dal Parlamento in prima lettura, in particolare per l'indicazione del Paese d'origine, per l'etichettatura dei prodotti realizzati con materie prime di origine animali e per la clausola di revisione della direttiva per nuovi requisiti di etichettatura, quest'ultima non accolta dal Consiglio. Il progetto di regolamento mira a semplificare le norme di etichettatura tessile, in modo da favorire lo sviluppo e l'utilizzo di nuove fibre. Esso dovrebbe incoraggiare l'innovazione tessile rendendo più accessibile ai consumatori l'uso di prodotti innovativi.

Per leggere le raccomandazioni parlamentari [clicca qui](#).



I negoziati sulle modifiche alla legislazione sui nuovi alimenti del 28 marzo 2011 si sono conclusi **senza un accordo** a causa del rifiuto del Consiglio (Gran Bretagna, Paesi nordici, Olanda, Estonia, Germania e Spagna i Paesi fermamente contrari) di accettare l'offerta finale presentata dal Parlamento. Di conseguenza, resta in vigore la legislazione adottata nel 1997 (regolamento n. 258/97). Per **"nuovi prodotti alimentari"** si intendono i prodotti alimentari il cui consumo nell'Unione europea è rimasto trascurabile fino al maggio 1997: può trattarsi di alimenti prodotti con nuove tecniche oppure di prodotti alimentari che, pur essendo utilizzati in altre parti del mondo, non sono tradizionalmente consumati nell'Unione europea. Sul tavolo delle trattative vi era una proposta di regolamento contenente procedure d'autorizzazione più semplici e efficaci per una commercializzazione più rapida dei prodotti alimentari innovativi che non comportano rischi. Il Parlamento aveva chiesto in un primo momento una messa al bando degli alimenti derivanti da animali clonati e dai loro discendenti e, per giungere ad una posizione comune in fase finale di conciliazione, ha proposto l'obbligo di tracciabilità ed etichettatura di tutti i cibi derivati da animali clonati. Il Consiglio, da parte sua, sosteneva solo una proposta di etichettatura per un unico tipo di prodotto (la carne fresca), opponendosi altresì alla possibilità che il Parlamento esercitasse il suo diritto di veto nel caso di cibi aggiunti alla lista dei nuovi alimenti. L'incapacità di raggiungere un compromesso si traduce anche nella bocciatura di altre modifiche previste dal pacchetto: continuerà ad esempio a non esserci nessuna regola specifica sull'uso dei nanomateriali nei prodotti alimentari.

Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).

EVENTI

Al fine di sostenere la preparazione di proposte per i nuovi bandi del programma Eco - Innovation, la Direzione Generale per l'Ambiente della Commissione europea organizza, il 28 aprile 2011, presso la sede dello Charlemagne Building di Bruxelles, l'**Eco Innovation European Info Day**. L'obiettivo di questo appuntamento è sia informare i potenziali candidati dei contenuti degli inviti a presentare proposte, che fornire indicazioni sulle modalità di partecipazione. La lingua di lavoro sarà l'inglese, ma sarà disponibile la traduzione simultanea in lingua italiana. Sarà inoltre possibile seguire la sessione mattutina in webstreaming.

[maggiori informazioni](#)



SPAZIO EUROCHAMBRES

EUROCHAMBRES, dal suo lancio nell'aprile 2009, è partner dell'**Osservatorio sulla contraffazione e la pirateria** (EOCP) ed è in costante contatto con la DG Sviluppo e la DG Mercato Interno della Commissione europea. Un *position paper* di recente pubblicazione illustra la posizione dei Sistemi camerali europei sulle attività di questa piattaforma.

Nel documento si manifesta innanzitutto preoccupazione per l'imminente cambio di gestione dell'Osservatorio: la DG Mercato Interno della Commissione infatti, passerà fra breve il testimone all'Agenzia per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (OHIM), la quale, oltre ad occuparsi specificamente di marchi commerciali, al momento ha solo una sede in Spagna. Per tale motivo potrebbe essere complicato relazionarsi efficacemente con le Istituzioni europee. A tal fine si auspica il trasferimento della sede a Bruxelles.

Per EUROCHAMBRES sono due gli **obiettivi** principali dell'Osservatorio:

1. essere l'unico punto di riferimento per l'analisi e lo scambio di informazioni e di *best practices* in materia di contraffazione e pirateria a livello, europeo, nazionale, regionale e locale;
2. puntare ad elevare il grado di consapevolezza dei consumatori dell'Unione europea sul tema, ad esempio promuovendo campagne di sensibilizzazione contro la pirateria.

Gli obiettivi sono seguiti da una serie di **proposte operative**. L'Osservatorio dovrebbe:

- ⇒ diffondere le informazioni, oltre che all'interno dell'Unione europea, anche in quei Paesi terzi in cui appaiano necessari una maggiore conoscenza dei diritti di proprietà intellettuale e un maggior rispetto delle leggi sul tema;
- ⇒ meglio coordinarsi con la Commissione europea, il Parlamento europeo e l'Ufficio europeo Anti-Frode (OLAF);
- ⇒ impegnarsi a fondo per contrastare gli sviluppi della pirateria determinati dall'avvento di internet;
- ⇒ fornire delle indicazioni per arginare il fenomeno delle imitazioni, che colpisce sia le imprese che i consumatori;
- ⇒ promuovere le proprie attività e stabilire dei rapporti di cooperazione a livello strategico, politico ed informativo con autorità di rilievo al di fuori dell'Unione europea;
- ⇒ collaborare in maniera efficace con le organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OCSE), l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (WIPO), l'Organizzazione Mondiale per le Dogane (WCO) ecc.;
- ⇒ tenere nella giusta considerazione il fatto che le imprese non hanno sempre le possibilità di opporsi alla contraffazione e alla pirateria. Per questo motivo, il lavoro dell'Osservatorio dovrebbe riferirsi al ruolo ricoperto dalle imprese all'interno dei mercati e ai loro bisogni essenziali, essendo il loro contributo all'innovazione e alla creatività, quali fattori di crescita e di competitività, in costante aumento.

[maggiori informazioni](#)

NEWS DALLA ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Consultazioni europee

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA CONSULTAZIONE SUL FUTURO DELLE RELAZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI TRA L'UE E LA CINA

Le relazioni commerciali tra Cina ed UE stanno continuando a crescere ma i flussi di investimento tra le due aree geografiche rimangono in proporzione limitati.

In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica al fine di raccogliere i pareri degli stakeholders sulle future relazioni in materia di investimento tra le due aree geografiche. Sarà possibile dare il proprio contributo fino al prossimo 5 luglio 2011 accedendo al link seguente:

http://trade.ec.europa.eu/consultations/?consul_id=153#%5Fen.htm



VENTURE CAPITAL



La Commissione europea ha lanciato di recente una consultazione su un nuovo regime europeo per il venture capital. L'obiettivo della consultazione è quello di trovare il miglior approccio per arrivare ad un mercato interno reale europeo per i fondi di venture capital. Sarà possibile dare il proprio contributo entro il 10 agosto prossimo, accedendo al link seguente:

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2011/venture_capital_en.htm

[Profilo ID 20110506009](#)

Richieste / Offerte commerciali e di tecnologia

Società polacca specializzata nella realizzazione di attrezzature in pietra naturale è interessata ad avviare rapporti commerciali con aziende italiane produttrici marmo e granito al fine di proporsi come distributrice per il mercato domestico.

[Profilo ID 20110504007](#)

Azienda romena specializzata nella produzione di strutture e parti di strutture in metallo è interessata ad accordi di joint venture con aziende italiane.

[Profilo 20091005025](#)

Azienda tedesca offre subappalto per servizi di imballaggio e ricondizionamento delle merci d'importazione e di stoccaggio, con focus sulle bevande calde e fredde, pasticceria, panetteria, gastronomia alimentare, OTC per il mercato tedesco.

Società polacca specializzata nella realizzazione di attrezzature in pietra naturale è interessata ad avviare rapporti commerciali

Per maggiori informazioni è possibile contattare il dr. Marco Lentini o il dr. Mario di Nuzzo dell'Area Promozione (tel. 06 69940153— een@unioncamerelazio.it)

